

# Al lavoro con... Irene Baroni



*Campionessa di bridge, ha trasformato la passione di famiglia per questo gioco in un'occupazione a tempo pieno. Gira il mondo con il marito e collega, ama pranzare nelle brasserie (ma anche cucinare). E dopo le gare dorme quattro giorni di fila*  
di Micaela Zucconi

Nata a Desenzano del Garda, 39 anni, a 18 anni impara a giocare nel circolo di bridge dei genitori. In breve tempo entra nella squadra nazionale juniores. Fa parte della squadra nazionale mista, ma gioca anche campionati a coppie femminili. Il successo più recente è l'oro europeo con Cristina Golin. Al suo attivo ha 24 medaglie d'oro, 8 d'argento e 12 di bronzo. Ha frequentato la facoltà di Psicologia. Vive a Parigi con il marito Thomas Bessis, numero uno del bridge in Francia.

**ore 10.30** «Vivo con ritmi diversi a seconda che mi trovi a Parigi o in giro per il mondo per qualche campionato di bridge, ossia quasi per tre settimane al mese. A casa, la mia colazione è una tazza di acqua calda con limone e un avocado. Ho cominciato a giocare a 18 anni, prima ne avevo un totale rifiuto. I miei genitori, Franco e Angiolisa, giocatori professionisti e insegnanti di bridge, ne parlavano sempre con mio fratello maggiore e io mi sentivo esclusa. Per qualche anno mi sono dedicata al poker, ma il bridge, gioco più matematico, di strategia e statistica, è unico. Per affrontare una partita conta anche la capacità di capire persone e situazioni».

**ore 12** «Vado in palestra all'Aquaboulevard, un grande parco acquatico vicino a casa. In trasferta faccio jogging, pratico yoga o frequento le aree fitness degli hotel. In questi casi, si gioca dopo colazione, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 21. Io e mio marito viaggiamo insieme: partecipiamo quasi sempre agli stessi tornei».

**ore 14** «A Parigi ci piace andare a pranzo fuori, nelle brasserie di Montmartre o di Montparnasse, per mangiare una galette e bere un bicchiere di sidro».

**ore 17** «Gioco on line con il mio sponsor fisso. Nel bridge le partite non sono retribuite, i guadagni provengono da giocatori che pagano per giocare con i migliori. Succede anche quando si partecipa ai campionati, che si possono svolgere ovunque nel mondo. Le occasioni più proficue di guadagno si hanno negli Stati Uniti, ai National. In alternativa mi alleno con il mio partner Alessandro Gandoglia, della squadra nazionale mista. Si gioca due contro due ed è molto importante studiare ed essere in sintonia. Ad agosto sarò in Polonia per i World Bridge Series di Wroclaw. In Italia la sede dei campionati è Salsomaggiore, ci gioco almeno 6 o 7 weekend all'anno. Prima delle gare cerco sempre di isolarmi al buio per 10-15 minuti, per concentrarmi. Il gioco richiede un grande sforzo mentale. A volte quando torno a casa dormo quattro giorni di fila».

**ore 20** «A Parigi ceniamo a casa. Mi piace cucinare, Thomas va pazzo per la mia parmigiana di melanzane».

**ore 21** «Ritorno ad allenarmi con lo sponsor per un paio d'ore».

**ore 23** «Relax con serie tv come *The Big Bang Theorie*. Siamo cinefili, amiamo i classici, come *Casablanca*, con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman, che guardiamo in lingua originale. Parlo inglese, francese e per hobby un po' di giapponese. Per studiarlo sono stata due volte in Giappone a Sapporo, durante il Festival della neve. Amo i paesaggi innevati. Quando sarò in pensione mi piacerebbe andare a vivere in montagna».

ore  
14

Pausa pranzo in brasserie per Irene Baroni e il marito Thomas Bessis.



ore  
23

Relax con un classico, come *Casablanca* con Bogart e Bergman.



Al tavolo si gioca divisi da un séparé di legno che nasconde i volti degli antagonisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA